

Rancate, 20.04.2010

Samuel Maffi
Via Molino Nuovo 20
6862 RANCATE

Spettabile
Municipio di Mendrisio
6850 MENDRISIO

Anticipato via fax: +41 (0)91 640 31 19
Segue posta A

INTERROGAZIONE

Discarica di inerti a Rancate in zona “Cantone”

Nel maggio del 1994 si iniziava a parlare della discarica di inerti a Rancate in zona Cantone, zona per altro già allora inserita nell'inventario per la protezione della natura (inventario CPN, Edizione 1979). Immediatamente giunsero da più parti le opposizioni e le osservazioni dei contrari alla variante di piano regolatore che prevedeva una discarica di 400'000 m³ di inerti nel terreno sottostante la vecchia casa colonica.

La Lega svizzera per la protezione della natura, fra gli avversi al progetto, ha ricorso fino al Tribunale federale impugnando l'autorizzazione concessa dal Consiglio di Stato (cfr. Corriere del Ticino del 24 gennaio 1995, articolo dal titolo “*Dissodamento sospetto*” di Rolph Stephani).

Nel frattempo la realtà territoriale del Mendrisiotto e del Monte S. Giorgio è mutata, mentre la montagna di inerti a Cantone è cresciuta fino ad ospitare 300'000 m³ di materiale edile.

L'operazione sembrava terminata alcuni anni fa', ma dal 7 al 21 gennaio 2009 è stata pubblicata una nuova domanda di costruzione che chiedeva, in virtù del piano regolatore in vigore a Rancate, di completare lo riempimento della discarica per ulteriori 150'000 m³ di inerti. Il progetto prevedeva un muro alto 23 metri con 64 gradi di pendenza ai margini della strada che congiunge Riva San Vitale con Rancate. Questo alle pendici del Monte S. Giorgio, patrimonio mondiale dell'Unesco. Da osservare che nel febbraio del 2006 il Cantone ha pubblicato il capitolo sui rifiuti edili del Piano cantonale di gestione dei rifiuti (PGR), nel quale la discarica Cantone non risulta, né fra quelle vecchie ancora in uso, né fra quelle future.

Il Consiglio di Stato, in data 22 aprile 2009, rispondendo ad un'interrogazione di data 2 febbraio 2009 della deputata Milena Garobbio e cofirmatari ha informato di come il 29 gennaio e il 12 febbraio 2009 i preposti servizi cantonali, unitamente alle autorità comunali, hanno incontrato il proprietario dei fondi interessati ed il progettista. A quest'ultimi sono stati esposti, in particolare, i diversi conflitti legati alla realizzazione del

previsto intervento, situato su un'area di notevole interesse paesaggistico e naturalistico ed inserita nell'Inventario federale dei paesaggi, siti e monumenti naturali di importanza nazionale (IFP). Sulla scorta di queste indicazioni, in data 20 febbraio 2009, il Municipio di Rancate ha informato il Dipartimento del territorio che il progettista, a nome e per conto dell'istante, ha presentato formale richiesta di annullamento della procedura relativa alla domanda di costruzione (Incarto No 64891).

A dire del Consiglio di Stato, In considerazione della rinuncia alla realizzazione della nuova tappa della discarica e occorre a quel tempo far sì che “il proprietario concluda i lavori di deposito conformemente alla licenza edilizia rilasciata il 27 marzo 2003 dal Municipio di Rancate. Non era pertanto necessaria una modifica del PGR in quanto venivano confermati i dati di progetto della citata licenza.”. Il Consiglio di Stato confermava al contempo che la discarica sarebbe stata portata a termine entro la fine del 2009, sfruttando la volumetria ancora disponibile per un quantitativo massimo di 39'000 m³ in compatto, in base ad un'apposita autorizzazione di gestione emanata dal Dipartimento del territorio il 3 marzo 2009 e secondo la licenza edilizia del 2003, nel pieno rispetto dunque delle componenti paesaggistiche e naturalistiche della zona.

Orbene, a seguito di quanto appreso per il tramite del servizio giornalistico apparso su l'Informatore di data 16 aprile 2010 e a seguito di quanto è stato potuto appurare visivamente, sembrerebbe come nella citata discarica si sia deposto e stia deponendo tuttora del materiale, forse in contrasto con l'ultima licenza edilizia rilasciata.

In particolare si segnala una deponia di materiale nella parte bassa della discarica, che non sembrerebbe essere confacente alla licenza edilizia. Pure nella parte alta della discarica sembrerebbe che siano stati effettuati interventi non consoni alla licenza edilizia di data 27 marzo 2003.

Con riferimento a quanto sopra enunciato sono a cortesemente interrogare il Municipio sui seguenti quesiti:

- Ad oggi, la licenza edilizia rilasciata dall'allora Comune di Rancate in data 27 marzo 2003 è stata pienamente rispettata?
- Per che motivo e quante sono state le eventuali infrazioni alla licenza edilizia o alla Legge edilizia riscontrate sino ad oggi dai servizi competenti Comunali e Cantionali inerente i fondi interessati alla Discarica?
- È stata rispettata l'altezza e la volumetria massima d'inerti autorizzata dal Comune di Rancate e dal Cantone? È stata rispettata la composizione qualitativa del materiale deposto nella discarica?
- Sono state modificate in modo innaturale le pendenze delle scarpate, raggiungendo così pendenze importanti? Questo fatto è consono alla licenza edilizia in vigore? Potrebbero esserci dei pericoli di franamento sulla vicina strada Cantonale?
- Sono pendenti presso il Municipio delle nuove domande di costruzione?
- Sono state accertate nel comparto della Discarica e nelle adiacenze (vigneto e residenza privata) degli interventi non consoni al piano regolatore e/o alla legge edilizia quali ad esempio disboscamento abusivo o costruzione fuori zona

edificabile? In caso di risposta affermativa, quali sono state e a che stato sono le procedure?

Ringraziando per la collaborazione, porgo i miei massimi ossequi.

Samuel Maffi – consigliere comunale PLR